



## Regione Umbria

# **LINEE GUIDA PER IL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD DI QUALITÀ PER L'ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO DEDICATO AL PROGETTO “NATI PER LEGGERE”**

### **PREMESSA**

La Regione Umbria promuove la “lettura ad alta voce” ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 5/6 anni per favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino e per combattere la disuguaglianza sociale e migliorare la capacità degli individui a partecipare alla “vita pubblica”. Le presenti linee guida, utile strumento per la realizzazione di servizi bibliotecari e di collezioni documentarie di qualità, si ispirano alle *Linee guida per i servizi bibliotecari ai bebè e ai piccolissimi entro i tre anni* dell' IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions), sono il frutto del lavoro di un gruppo di studio riunitosi durante il corso di formazione regionale “Nati per leggere” (Perugia, 21-22 marzo 2011) coordinato da un membro del Coordinamento nazionale “Nati per leggere”. Il gruppo di studio era composto da bibliotecari di vari istituti umbri, dai rappresentanti del Servizio regionale di competenza e da alcuni membri dell'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria.

### **INTRODUZIONE**

Nati per leggere è un progetto nazionale avviato nel 1999 dall' **Associazione Culturale Pediatri**, dall' **Associazione Italiana Biblioteche** e dal **Centro per la Salute del Bambino** per promuovere la lettura ad alta voce da parte dei genitori ai bambini da 0 a 5 anni.

Il progetto si realizza principalmente attraverso l'impegno dei pediatri, dei bibliotecari, degli educatori e degli operatori socio-sanitari, a svolgere un'attività sistematica e capillare di sensibilizzazione (contesti familiari, culturali, educativi e sanitari) alla “lettura ad alta voce” come fattore di promozione del benessere psico-fisico e sociale dei bambini.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989) sottolinea il diritto di ogni bambino allo sviluppo di tutte le sue potenzialità, il diritto di accedere liberamente e gratuitamente all'informazione, ai documenti e ai servizi, in condizioni di eguaglianza per tutti, senza esclusioni o discriminazioni di età, razza, sesso, lingua, appartenenza religiosa, nazionale o culturale, condizione sociale o capacità e attitudini personali. Considerato che “attraverso un'ampia scelta di materiali e attività, le biblioteche pubbliche offrono ai bambini l'opportunità di provare il piacere della lettura e il gusto di scoprire nuove cose e di conoscere le opere dell'immaginazione” e che “ i bambini dovrebbero essere incoraggiati ad usare la biblioteca sin dai primi anni di vita perché in questo modo è più probabile che continueranno ad utilizzarla in futuro” (*Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo*, IFLA, 2001), l'allestimento di spazi e di servizi bibliotecari di qualità risulta essere di fondamentale importanza.

### **OBIETTIVO DELLE LINEE GUIDA**

Obiettivo delle linee guida è la creazione di ambienti a misura dei piccolissimi e dei bambini (fascia 6 mesi- 5/6 anni) che incoraggino l'amore per la lettura e per i libri, lo sviluppo della parola nei piccolissimi, le capacità di linguaggio, in particolare nei bambini di minoranze linguistiche ed etniche, l'abitudine ad un rapporto positivo con la biblioteca.

Tale spazio dovrà permettere anche a chi, a vario titolo, si prende cura dei bambini (genitori, educatori, operatori per la prima infanzia, lettori volontari, pediatri, ecc.), di socializzare e di avere informazioni circa l'importanza della lettura ad alta voce e delle azioni utili a sostenere lo sviluppo del bambino e delle sue potenzialità.

### **ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO NPL**

L'ambiente nel quale il bambino ha modo di sperimentare le prime esperienze di ascolto e di manipolazione dei libri contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle sue future capacità di lettura. Lo spazio deve essere invitante ed accogliente da frequentare, senza barriere nell'accesso (ad esempio scalini senza ascensori), senza porte pesanti o spazi pericolosi per i piccoli che cominciano a gattonare e ad arrampicarsi.

### **Sicurezza**

Requisiti strutturali: garantire il possesso dei requisiti previsti da norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, sicurezza degli impianti e delle attrezzature, prevenzione incendi, prevenzione fulmini ed agenti atmosferici, igiene, nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Relativamente all'impianto elettrico: il numero delle prese deve essere limitato al massimo e quelle indispensabili devono essere opportunamente schermate onde evitare incidenti.

Spazio: sicuro per i minori di tre anni e nel rispetto della legislazione nazionale relativa alla sicurezza sul lavoro.

Elementi costruttivi degli arredi e delle attrezzature: devono avere caratteristiche antinfortunistiche in particolare devono essere adottati idonei accorgimenti atti ad evidenziare situazioni di pericolo (es. spigoli acuti, gradini, radiatori sporgenti, infissi con bordi taglienti) in relazione all'età dei bambini e garantire condizioni di sicurezza e di agevole pulizia da parte del personale;

Arredamento: conforme alla Direttiva 2001/95/CE (recepita in Italia dal decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 172, successivamente sostituito dal Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del consumo"), per ora senza obbligo di marchiatura CE (Conformità Europea)<sup>1</sup>.

Indicazioni di carattere generale per rendere sicuri gli ambienti e gli arredi destinati ai bambini:

- Mobili solidi e ben stabili a terra per evitare lo sbilanciamento;
- Evitare porte di vetro;
- Ringhiere, parapetti, balaustre alte da 90 a 110 cm, con larghezza tra elementi verticali non superiore a 10 cm per impedire al bambino di passare in mezzo o infilare la testa;
- Dispositivi di bloccaggio per ante e finestre, causa di frequenti ferite per urti e tagli;
- Eliminazione di parti sporgenti come: termosifoni, maniglie di porte e finestre, cassette in zone di passaggio, pilastri in risalto, attaccapanni;
- Giochi con certificazione CE;
- Eliminazione di materiali di piccole dimensioni: puntine da disegno, fermagli, anelli, palline di plastica e di carta, ganci di metallo, pezzi di legno, fiori (si ricorda che l'età di massimo rischio per questo tipo di incidenti è quella dei 2-3 anni perché il bambino è portato spontaneamente a mettere in bocca ciò che manipola, senza cognizione del pericolo);
- Eliminazione di giocattoli di piccole dimensioni o danneggiati;
- Eliminazione di vasi da fiori;
- Eliminazione di lampade piantane a pavimento;
- Nessuno spigolo vivo scoperto;

---

<sup>1</sup> La normativa stabilisce che il produttore debba immettere sul mercato solo prodotti sicuri, prevede che i prodotti non debbano presentare rischi, indica il modo per dimostrarlo e stabilisce cosa è necessario fare quando un prodotto, già immesso sul mercato, si dimostri non sicuro.

- Eliminazione di sgabelli, contenitori di libri, cubotti, basamenti, scaffali sotto o vicino a finestre o balconi.

### **Ambiente, allestimento e arredi**

Ambiente: deve avere una buona illuminazione diffusa, in grado di permettere al bambino che legge “spostandosi nello spazio” di non trovare eccessive zone d’ombra e un buon controllo del rumore con barriere acustiche e di assorbimento. Sono auspicabili spazi diversificati per la lettura individuale, duale o collettiva (nicchie, anfiteatri, poltrone, ...) e l’allestimento di una zona per l’allattamento o il riscaldamento delle pappe.

Superfici: preferibilmente in legno, igienizzabili e adatte per giocare sul pavimento;

Arredi: tavolini, sedie, scaffalature, scatole/cesti ed espositori, preferibilmente in legno e a misura di bambino per le varie fasce di età (0/3 e 4/6 anni), tutti realizzati con materiali ignifughi, atossici e senza spigoli vivi. Va data precedenza agli espositori a pavimento, a forma di scatola, che permettono di sfogliare i libri con la modalità della consultazione a schedario così da vedere immediatamente le copertine.

Tappeti: realizzati in materiali anallergici, ignifughi e non tossici, dotati di dispositivo antiscivolo, di facile pulizia (possibilità di lavaggio e non semplice spazzolatura).

Posti a sedere per gli adulti: almeno una poltrona o un divano che consenta all’adulto, che tiene in braccio il bambino, di leggergli comodamente una storia.

Sanitari: adatti ai bambini o, là dove non sia possibile, specifici riduttori per il water e sgabelli che permettano al bambino di arrivare comodamente al lavabo e lavarsi le mani. Prevedere inoltre attrezzature idonee per il cambio dei pannolini collocate nelle immediate vicinanze.

### **Dotazione documentaria**

Dotazione minima: tra i 50 e i 100 libri (in base al numero degli utenti) composta, in prevalenza, da opere segnalate nella bibliografia ufficiale “Nati per leggere e comunque da libri con le seguenti caratteristiche:

- libri a forma di libro, ovvero con pagine di carta o derivati dalla cellulosa, prevalentemente a forma di quadrotto, con predominanza del contenuto sugli aspetti commerciali o di richiamo (gadget, peluche, giochini, ecc.), scelti ponendo particolare attenzione alla qualità del contenuto testuale e iconico (si vedano in proposito le raccomandazioni del Coordinamento nazionale “Nati per leggere” relative ai 4 tipi di libri da usare per l’attuazione del progetto);
- libri per la prima infanzia certificati e sicuri, con marchio CE nel rispetto delle norme dell’Unione Europea;
- libri affidabili e maneggevoli anche per un uso individuale (senza sorveglianza), così da potenziare anche il rapporto intimo e personale del bambino con il libro;
- libri che si possano igienizzare, senza che perdano le loro specifiche caratteristiche, per un uso successivo e collettivo<sup>2</sup>.

È inoltre auspicabile dotarsi dei seguenti libri e materiali:

Libri tattili e/o audiolibri per bambini non vedenti o ipovedenti;

Libri bilingue per popolazioni multiculturali;

Giochi certificati con marchio CE nel rispetto delle norme dell’Unione Europea;

Libri informativi ed educativi per i genitori (almeno 10);

Documentazione sulle valenze positive del progetto “Nati per leggere”.

---

<sup>2</sup> Indicazioni tratte da *Il mio primo libro. Manifesto realizzato nell’ambito della campagna Nati per Leggere a Brescia*. A cura di Luigi Paladin, Provincia di Brescia, Ufficio biblioteche, 2006. Il Manifesto è stato indicato come esperienza di Buona pratica per l’Italia dall’IFLA nelle sue Linee guida per i servizi bibliotecari ai bebè e ai piccolissimi entro i tre anni (2007).

### **GESTIONE DELLO SPAZIO**

Lo spazio “Nati per leggere” deve essere gestito da almeno un operatore qualificato, formato attraverso corsi specifici validati dal Coordinamento nazionale o regionale “Nati per leggere”, o in possesso, per maturata esperienza nel settore, delle competenze inerenti: lo sviluppo affettivo, emotivo e cognitivo del bambino, la psicopedagogia della lettura, la letteratura e la produzione editoriale per l’infanzia, l’interculturalità, i progetti speciali dedicati all’utenza svantaggiata e la pianificazione, l’organizzazione, l’attuazione e la comunicazione del progetto “Nati per leggere”.

### **PUBBLICIZZAZIONE DELLO SPAZIO**

Le indicazioni relative all’adesione al progetto “Nati per leggere”, alla localizzazione dello spazio, all’orario di apertura, ai materiali posseduti e alle attività in corso dovranno essere segnalate in biblioteca e nel sito web istituzionale del Comune. Le “attività” è auspicabile che vengano segnalate anche alla pagina FB “Nati per leggere Umbria”.